



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 DEL 10/07/2014

OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA, DA PARTE DEL SINDACO, DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

L'Anno **duemilaquattordici** il giorno **dieci** del mese di **luglio** alle ore **18:55**, presso l'**Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 13** ed assenti, sebbene invitati, **n° 0** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	FERRANTE DANIELA	X	
2	RICCI FEDERICA	X		9	PELUSI DOMENICO	X	
3	LATTANZILUCA	X		10	POLTRONE MARCO	X	
4	DI REMIGIO PAOLO	X		11	BALDINI NADIA	X	
5	NOBILE BENEDETTO	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	ROSSI MIRKO	X		13	FILIPPONI PIERLUIGI	X	
7	CESARINI MASSIMILIANO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con la elezione diretta del Sindaco è entrata in vigore la norma contenuta nell'art. 13 della legge 25 marzo 1993 n. 81, in base alla quale, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, il sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

- che l'art. 42 – comma 2- , lett. m) del D.Lgs. n. 267/00, stabilisce che il C.C. ha competenza, tra l'altro, in materia di “ *definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende, ed istituzioni (...)*”;

- che l'art. 50, commi 8 e 9, del detto T.U. testualmente recita:

«8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.

9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136»,

- che l'art. 13 – comma 5- del vigente Statuto Comunale, recita testualmente: “ *Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amm.vo dell'organo consiliare*”;

Considerato:

- che rispetto all'ordinamento precedente alla L.81/93, è stata sottratta al consiglio comunale l'originaria competenza in materia per attribuirla al Sindaco eletto direttamente dal popolo, fissando però in uno spazio temporale ristretto (45 gg.) l'esercizio dello specifico potere ed , attribuendo al consiglio la competenza a definire gli indirizzi per le nomine;

- che con l'attribuzione del potere di nomina al Sindaco, legittimato direttamente dai cittadini, il legislatore ha inteso garantire, con l'art. 13 della legge n. 81/93, una non eccessiva procedimentalizzazione del potere di scelta;

- che l'orientamento enunciato appare tendenzialmente coerente con il quadro complessivamente delineato dalla legge 25 marzo 1993 n. 81 (si pensi alla libertà di nomina degli assessori), dovendo in ogni caso, il Sindaco rispondere politicamente delle nomine fatte, alla luce dei risultati conseguiti;

- che in forza delle considerazioni sopra espresse, si ritiene, quindi, che la definizione degli indirizzi che il Consiglio deve dettare, vada articolata tenendo conto: a) che oggetto di disciplina è l'esercizio di una attività non vincolata; b) che il processo decisionale termina in una scelta che appartiene ad un Organo monocratico; c) che il contenuto della scelta dovrebbe essere corrispondente alla determinazione non di regole e norme procedurali ma di "principi";

- che comunque l'attività discrezionale di che trattasi, nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016, è mappata tra processi potenzialmente a rischio di corruzione, secondo l'accezione ampia contemplata dalla normativa e dal P.N.A.;

Fatto presente che gli indirizzi che si ritiene, dunque, di sottoporre alla approvazione del consiglio comunale sono i seguenti:

A) CANDIDATURE

1) al sindaco, che ha responsabilità piena dell'amministrazione del comune, viene attribuito ampio potere di scelta nelle nomine e nelle designazioni, nel rispetto, in ogni caso, delle disposizioni di cui Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);

2) Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.Lgs. 11.04.2006, n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246"; dal D.lgs. 267/2000 art. 6, comma 3; dalla Legge 215/2012 la quale prevede che debba essere garantita (e non più solo "promossa") la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali; dagli articoli 3, comma 1, e dell'art. 11, comma 5, del vigente Statuto, che testualmente recita: "negli organi collegiali, di norma, è garantita la presenza di entrambi i sessi";

3) i rappresentanti in carica presso enti, aziende ed istituzioni di nomina comunale, scaduti o non ancora in scadenza, possono essere confermati o revocati per i motivi indicati al successivo punto E), sempre nel rispetto del citato decreto legislativo 39/2013;

4) singoli cittadini elettori del comune di Mosciano, i gruppi consiliari del consiglio comunale, le associazioni politiche, sociali ed economiche possono proporre candidature al sindaco. E' consentita la presentazione anche dell'autocandidatura;

5) In relazione anche ai tempi richiesti per la nomina o la designazione, il sindaco attiva forme di pubblicizzazione degli organismi presso i quali le nomine e le designazioni devono essere effettuate. La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco affisso all'albo pretorio, inserito sul sito internet del Comune, nonché da comunicazioni ai gruppi consiliari comunali e agli organi di informazione. Nell'avviso e nelle comunicazioni sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda e istituzione:

- a. l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
- b. i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;
- c. gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
- d. gli scopi statutari dell'Ente interessato.

6) Nei termini indicati nell'avviso ogni interessato può inviare al Sindaco il proprio curriculum ; i nominandi devono presentare un "curriculum" nel quale devono esplicitare le "buone ragioni" per la loro nomina: esperienze, competenze, conoscenze di cui dispongono; i nominandi devono, altresì, dichiarare la loro adesione agli indirizzi generali di governo delineati in consiglio comunale;

Prima della nomina dei rappresentanti comunali in enti, aziende, istituzioni vengono depositati in pubblica visione presso la segreteria generale i nominativi dei candidati, i relativi titoli, tenendoli distinti in liste per enti, aziende, istituzioni. Del deposito delle liste viene data comunicazione con avviso all'albo pretorio del comune e sul sito istituzionale del comune.

6) Il sindaco dà comunicazione al consiglio comunale delle nomine e delle designazioni effettuate; delle stesse dà, altresì, adeguata pubblicizzazione. A nomina avvenuta verranno altresì, pubblicati sul sito istituzionale il curriculum del nominato ed il relativo compenso.

B. PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

1) il sindaco provvede alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, scegliendoli tra persone che hanno una specifica competenza tecnica e/o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche e private, presso enti ed istituzioni pubbliche.

C) INCOMPATIBILITÀ

1) le persone nominate o designate sono tenute a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità o di incompatibilità prevista dalla legge e dallo statuto comunale;

2) nelle nomine andranno rispettate le disposizioni di cui Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (GU Serie Generale n.92 del 19-4-2013);

3) Il sindaco eviterà il cumulo di più cariche in capo alla stessa persona;

4) salve diverse disposizioni di legge più restrittive, dello statuto del comune, dei regolamenti o degli ordinamenti dei singoli enti, i nominati alla cariche non possono in ogni caso essere chiamati ad assolvere a più di due mandati interi complessivi consecutivi per lo stesso incarico;

5) I nominati non dovranno avere in corso incarichi o consulenze con l'Ente o Azienda da amministrare o, in caso di incarichi o consulenze in corso, dovranno, contestualmente alla nomina, rinunciare agli stessi.

D) DOVERI INERENTI ALLA NOMINA E ALLA DESIGNAZIONE

1) per assicurare uno stretto rapporto tra comune e i suoi rappresentanti nei vari enti, il sindaco determina gli obiettivi politico - amministrativi cui dovranno attenersi i rappresentanti del comune.

I rappresentanti del comune sono tenuti ad inviare una volta all'anno, o quando il sindaco ne faccia richiesta, una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento agli obiettivi prefissati. Tale relazione viene trasmessa alla commissione consiliare competente per materia, che può richiedere sulla stessa l'apertura di un dibattito da parte del consiglio comunale.

E) REVOCA

1) fatte salve specifiche disposizioni della legge, l'inadempimento agli obblighi di legge o di regolamento, la perdita dei requisiti che hanno legittimato la nomina o la designazione, l'assunzione di comportamenti pregiudizievoli agli interessi dell'ente, dell'azienda, dell'istituzione del comune, possono comportare la revoca della rappresentanza singola o globale;

2) si può, altresì, procedere alla revoca della rappresentanza globale del comune presso enti, aziende ed istituzioni qualora l'attività della rappresentanza nel suo complesso dovesse rivelarsi in contrasto con gli indirizzi dell'amministrazione comunale e con gli obiettivi determinati dal sindaco per ogni singolo ente;

3) dei provvedimenti di revoca deve essere data a cura del sindaco comunicazione al consiglio comunale. Ciò premesso,

Considerato che poiché l'attività discrezionale di che trattasi, nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 11 del 29/01/ 2014, è mappata tra i processi potenzialmente a rischio di corruzione, gli indirizzi specificati saranno oggetto dell'azioni di monitoraggio previste dal Piano medesimo

Dato atto che nella fattispecie, trattandosi di atto di indirizzo politico, non necessitano i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

1) di approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, così come articolati in premessa e che ivi s'intendono integralmente riportati anche se non materialmente trascritti;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4^a comma del TUEL, attesa l'urgenza di procedere alle nomine di cui trattasi entro i termini fissati dalla legge,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Dato atto che sulla stessa non sono stati espressi i pareri ex art. 49 del TUEL in quanto atto di indirizzo politico;

Udita la relazione del Vice-sindaco, **Lattanzi Luca**, che sintetizza il contenuto della proposta;

Uditi i vari interventi, riportati in sintesi **nell'alleg. A**);

Dato atto che nel corso del dibattito emergono le seguenti considerazioni e proposte:

Cianella Maria Cristina: Propone di emendare la proposta di delibera nel senso che le relazioni sul lavoro svolto dagli incaricati devono essere inviate non alle Commissioni Consiliari competenti, ma direttamente al Consiglio. Pertanto, al punto D), della narrativa, quando si dice “ *i rappresentanti sono tenuti ad inviare una volta l'anno o quando il Sindaco ne faccia richiesta una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento agli obiettivi prefissati. Tale relazione viene trasmessa alla Commissione Consiliare competente per materia* ”, è meglio depennare le parole “*alla Commissione Consiliare competente per materia*” e , dire: Tale relazione viene trasmessa **direttamente al C.C.**, togliendo tutta la parte che segue (...*che può richiedere sulla stessa l'apertura di un dibattito da parte del C.C.*);

Rossi Mirko: . Se si vuole dare valenza al lavoro delle Commissioni, ha un senso che la delibera resti tal quale, anche perché poi, se dalle relazioni si evidenziassero delle carenze in merito all'operato dei rappresentanti del Comune, nulla impedirebbe di portare l'argomento in C.C.-

Cianella M.Cristina: Se il senso è quello espresso dal consigliere Rossi (*incentivare il lavoro delle Commissioni*), l'emendamento viene ritirato.;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della proposta di delibera che precede;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4[^] comma. del TUEL.

Si allontana dall'Aula il consigliere Lattanzi Luca (p. 12)

Sintesi degli interventi relativi al punto n.ro 4) dell'o.d.g. – seduta del 10-7-2014

Lattanzi Luca: Sintetizza il contenuto della proposta ricordando:

- che dopo la riforma della Legge 81/93, il potere di nomina e di designazione dei rappresentanti del Comune presso enti ed istituzioni o aziende, spetta al Sindaco, previa valutazione dei curricula degli aspiranti;
- che il Consiglio Comunale è tenuto a dettare i principi entro i quali il Sindaco deve attenersi nell'effettuare le nomine;
- che i limiti per le nomine sono quelli dettati dalle leggi sull'anticorruzione e la trasparenza amm.va;
- che le nomine da effettuare vanno adeguatamente pubblicizzate con appositi avvisi.

Cianella M.Cristina:

Dopo aver chiosato che il testo proposto avrebbe per paternità il Comune di Vicenza, chiede, ad oggi, visto che abbiamo partecipate in via di dismissione, di quali enti siamo ancora partecipi, quali sono attualmente i componenti e per quanto tempo dureranno ancora in carica i nostri rappresentanti.

Tra detti enti ci sarebbero infatti il Cirsu, l'Ambito Sociale e la Ruzzo Spa: cioè sostanzialmente enti che hanno prodotto solo debiti per questo Comune. Ed allora l'oratrice si chiede se le nomine da effettuare debbano essere in funzione di quelli che sono stati i delegati che noi abbiamo mandato presso queste partecipate.

L'oratrice si propone poi di emendare la presente delibera nel senso che le relazioni del lavoro svolte dagli incaricati devono essere inviate non alle Commissioni Consiliari competenti, ma rimesse direttamente al Consiglio. Infatti è il C.C. che decide le partecipazioni; è il C.C. che decide le riduzioni o gli aumenti di capitale; quindi, a suo avviso, sarebbe riduttivo l'invio delle relazioni alle Commissioni Consiliari, e ciò per un fatto meramente istituzionale ed in funzione delle responsabilità che il Sindaco dà a chi delega presso le partecipate.

Propone quindi che al punto D), quando si dice " *l rappresentanti sono tenuti ad inviare una volta l'anno o quando il Sindaco ne faccia richiesta una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento agli obiettivi prefissati. Tale relazione viene trasmessa ...al posto che alla Commissione Consiliare competente per materia, direi direttamente al C.C., togliendo tutta la parte che viene dopo (...che può richiedere sulla stessa l'apertura di un dibattito da parte del C.C.)-*

Lamenta, per esempio, che nel passato quinquennio, di quello che è accaduto presso il C.F. del Mobile non si sarebbe saputo niente se non per conoscenza o impegno personale.

Lattanzi Luca: Gli Enti partecipati sono, al momento: CIRSU, Ambito Sociale Tordino, Centro Fieristico del Mobile, BIM e Ruzzo.

Per l'Ambito attendiamo la definizione degli indirizzi e poi si farà la nuova nomina; il Centro Fieristico risulta in fase di dismissione e, quindi, non avrebbe senso fare delle nomine; Cirsu è in liquidazione; per il BIM e per la Ruzzo spa, vale lo stesso discorso dell'Ambito Sociale.

Rossi Mirko: Risponde riguardo alla proposta di emendamento presentata dalla Cianella. Se si vuole dare valenza al lavoro delle Commissioni, ha un senso che la delibera resti tal quale, anche perché poi, se dalle relazioni si evidenziassero delle carenze in merito all'operato del rappresentante

del Comune, nulla impedirebbe di portare l'argomento in C.C.- E' un passaggio intermedio che dovrebbe servire anche a snellire l'attività del C.C.-

Cianella M.Cristina: Se il senso è quello lì, replica il consigliere di opposizione al Capogruppo di M.D., cioè un incentivo a che le Commissioni lavorino di più, l'emendamento lo posso tranquillamente ritirare.

8

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to (Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
F.to (Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all'albo on - line il 17/07/2014 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).

Dalla Residenza Comunale, li 17/07/2014

L'Istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva il giorno 10/07/2014, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 17 LUG. 2014 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'Istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Comunale, li 17/07/2014

L'Istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo

